

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 3

L'ASSESSORE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 58 della l.r. 1.9.1993, n. 26;

VISTI gli artt. da 170 a 174 del d.lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTO l'art. 151 dello stesso d.lgs. 18.8.2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per le deliberazioni dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte dei Comuni e delle Province;

VISTO l'art. 1, comma 2, della l.r. 1.10.2015, n. 23;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 dicembre 2019, pubblicato sulla G.U.R.I. Serie Generale n.295 del 17.12.2019, che ha differito al 31 marzo 2020 il termine per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli enti locali per gli esercizi finanziari 2020/2022;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.2.2020, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 50 del 28.2.2020, che ha ulteriormente differito al 30 aprile 2020 il termine per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli enti locali per gli esercizi finanziari 2020/2022;

VISTO l'art. 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2020/2022, e' stato differito al 30 luglio 2020;

VISTO l'art. 106, comma 3-bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 con il quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali, per il 2020/2022, e' stato differito al 30 settembre 2020;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 30.9.2020, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 244 del 2.10.2020, che ha ulteriormente differito al 31 ottobre 2020 il termine per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli enti locali per gli esercizi finanziari 2020/2022;

VISTA la circolare di questo Assessorato n. 14 del 8.5.2020, con la quale gli enti locali siciliani sono stati invitati a comunicare gli estremi di approvazione del bilancio di previsione 2020/2022, con l'avvertenza che la mancanza di notizie entro il termine di legge avrebbe determinato una presunzione di inadempienza e conseguente attivazione della procedura sostitutiva;

VISTE le successive circolari n. 15 del 7.8.2020 e n. 20 del 21.10.2020 inerenti i termini di differimento dell'approvazione dei bilanci di previsione 2020/2022 negli enti locali e gli adempimenti da porre in essere al fine di non incorrere nella presunzione di inadempienza e nella conseguente procedura sostitutiva;

CONSIDERATO che con le suddette circolari, nell'invitare le Amministrazioni degli enti al rispetto del termine di scadenza, al fine di evitare l'azione sostitutiva mediante la nomina di

un commissario ad acta, si è anche evidenziato che lo stesso termine include tutti i periodi assegnati dai rispettivi regolamenti di contabilità degli Enti, ivi compresi i tempi entro i quali i consiglieri possono presentare emendamenti allo schema di bilancio;

CONSIDERATO che il comune di Castelvetrano (TP) con deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri del Consiglio comunale n. 5 del 15.2.2019 ha dichiarato, ai sensi dell'art. 246 del d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il dissesto finanziario;

CONSIDERATO che con Decreto del Ministero dell'Interno n. 173781 del 3.12.2020 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, ai sensi dell'art. 261 del d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, prescrivendo all'Ente di deliberare entro 120 giorni dalla data di notifica il rendiconto 2018 e gli altri bilanci e rendiconti eventualmente non deliberati;

VISTA la nota prot. 25647 del 23.6.2021 del Segretario Generale dell'Ente, con la quale viene data notizia che il Consiglio Comunale, convocato con deliberazione del Presidente prot. 24175 del 14.6.2021 per la trattazione al primo punto dell'ordine del giorno dell'approvazione del DUP 2020/2022 e al secondo punto del Bilancio di previsione 2020/2022, non ha approvato il primo punto e, pertanto, non ha potuto procedere alla trattazione del secondo;

CONSIDERATO che con la sopracitata nota viene rappresentato che il Comune ha disatteso le prescrizioni contenute nel decreto ministeriale non adottando, nei termini assegnati, gli strumenti finanziari mancanti, tra i quali il DUP 2020/2022, atto propedeutico per l'approvazione del Bilancio di previsione 2020/2022, nonché lo stesso bilancio in questione, e si chiede, pertanto, l'attivazione delle procedure di cui all'art. 109 bis dell'OR.EE.LL.;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo, ex art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., con la nomina di un Commissario ad acta, che curi gli adempimenti omessi dall'Ente, essendo già ampiamente scaduto il termine fissato per la deliberazione del DUP e del Bilancio di previsione 2020/2022, svolgendo preliminarmente le necessarie funzioni di impulso e di sollecitazione per l'approvazione degli stessi, sostituendosi, se necessario, per l'esercizio dei relativi poteri, all'Organo inadempiente del Comune di Castelvetrano per l'adozione delle relative deliberazioni;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediati presso gli enti locali;

DECRETA

Art. 1

Per le finalità dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL., approvato con l.r. 15.3.1963, n. 16, e successive modifiche ed integrazioni, il Sig./Dr. GIUSEPPE PETRALIA, componente dell'Ufficio Ispettivo del Dipartimento regionale delle Autonomie Locali, è nominato Commissario ad acta, per gli adempimenti in premessa specificati, presso il Comune di Castelvetrano (TP).

Art. 2

Il Commissario incaricato, considerato che il Consiglio ha già deliberato di non approvare la proposta di deliberazione del DUP e, conseguentemente, non ha potuto neanche approvare la proposta relativa al bilancio in questione, dopo aver valutato gli eventuali rilievi dei Consiglieri, dovrà avviare una nuova sessione consiliare, con adunanza da tenersi il primo giorno utile allo scadere dei termini previsti dal regolamento dell'Ente per l'approvazione delle proposte già sottoposte al vaglio del Consiglio.

Contestualmente il Commissario assegnerà ai Consiglieri il termine di cui all'art. 109 bis dell'O.R.EE.LL. e avvertirà gli stessi delle conseguenze derivanti dalla mancata approvazione dell'atto nel termine indicato, comportanti l'applicazione delle sanzioni di cui al comma 3 del medesimo articolo.

Art. 3

Ove decorra infruttuosamente il termine assegnato al Consiglio Comunale, il Commissario ad acta provvederà ad approvare le proposte deliberative relative al DUP e al Bilancio di previsione 2020/2022, nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia e, per effetto dell'avvenuta sostituzione del Consiglio inadempiente, ne darà immediata comunicazione all'Assessorato Regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per l'avvio del procedimento di applicazione delle sanzioni di cui al comma 3 dell'art. 109bis dell'O.R.EE.LL..

Art. 4

E' fatto obbligo all'Ente di mettere a disposizione del Commissario ad acta il personale, gli atti e la documentazione necessari per l'esercizio delle funzioni sostitutive.

Art. 5

Al Commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con decreto dell'Assessore regionale per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica n. 40 dell'8 giugno 2012 ed il rimborso delle spese sostenute, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico degli enti inadempienti; questi ultimi sono tenuti ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

L'indennità ed i rimborsi sopracitati dovranno essere liquidati e pagati ai commissari ad acta, nel termine di giorni 30 dalla presentazione delle relative richieste.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento i soggetti legittimati potranno presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia - Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni, avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 21 LUG 2021

Il Dirigente Generale

Rizza

Il Dirigente del Servizio 3

Ciccarelli

L'Istruttore direttivo

Abbinanti



L'Assessore
Zambuto

